

Senza Titolo

02 febbraio 2012 — pagina 48 sezione: Nazionale

Esiste già la ferrovia

Percorrendo le strade del Friuli, salta subito all'occhio di come questa terra, debitrice di una natura straordinariamente generosa, sia sempre più deturpata da asfalto e cemento che devastano a ritmi frenetici in maniera del tutto becera e casuale il territorio, tanto che ci si chiede se esistono piani regolatori frutto di strategie urbanistiche che salvaguardino valori veri nell'interesse comune. Se questi sono i risultati, tanto vale sprecare tempo e risorse. Il modello Tresemane fa scuola, difficile spaziare lo sguardo e godersi un po' di campagna con le sue suggestioni. Le strade sono assediate da un'accozzaglia di capannoni, cartelloni pubblicitari e case sparse tutte ugualmente brutte, avulse da qualsiasi contesto storico-ambientale. Le colline sono terra di conquista, si costruisce dovunque e comunque... Persino nella splendida conca del Pramollo c'è un progetto per un ecomostro da 400 posti letto (come se non bastasse il triste esempio di Sella Nevea), mentre a valle Pontebba muore! Ho letto poi anche di recente sulle pagine del Messaggero Veneto che l'assessore Riccardi preme per il completamento dell'autostrada Cimpello-Gemona che, se rispettasse il tracciato di progetto, devasterebbe irrimediabilmente, in barba alla legge Galasso, quel tratto splendido di zona golenale del Tagliamento, tra Flagogna e Cornino, considerato uno dei fiumi più belli d'Italia e ricca di boschette, prati e zone umide a lungo studiate dalle università europee per la sua flora e fauna. In alternativa mi permetto di avanzare una proposta: un tracciato in galleria sotto il monte di Ragogna. Per concludere se è vero che anche il turismo è una risorsa e vive soprattutto di bei panorami e non di cemento e il territorio in primis diventa un valore universale indiscutibile, allora rischiamo di «perdere un treno»... A proposito, se nessuno se ne accorto, esiste ed è ancora attiva la ferrovia Gemona-Sacile... Sindaci di Pinzano e Forgaria sono con voi... Tigniit duur! Luciano Cocetta Udine